

Lunedì, 2 Febbraio 2026

NELLA NOSTRA AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ

SIULP? NO, GRAZIE!



TAVOLI SEPARATI ragioni di opportunità

Nella serata di mercoledì 21 gennaio, le OO.SS. firmatarie del presente documento, all'apertura della programmata riunione con il Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, hanno comunicato di voler procedere da quel momento in poi con la separazione dei tavoli dal SIULP, per oggettive ragioni di opportunità.

La rappresentanza del personale chiama tutti a un alto senso di responsabilità a tutto tondo, in assenza del quale autorevolezza e credibilità della stessa sarebbero seriamente messe in discussione.

In constanza di fatti personali particolarmente rilevanti dal legale rappresentante della predetta O.S. il rischio è che venga minata la credibilità del Sindacato, nel senso più ampio del suo significato, e ne risultino negativamente le normali e legittime relazioni con l'amministrazione e le istituzioni.

Per questo appare doveroso fermarsi e prendere le distanze da questioni poco chiare e che rischiano di minare la legittimità di tutti. Chiunque abbia doveri di rappresentanza ha obblighi indigerogabili verso i colleghi che gli hanno affidato la propria delega.

Il coinvolgimento di un rappresentante sindacale in vicende giudiziarie particolarmente gravi e delicate per il campo in cui si concretizzano, sebbene si tratti di posizioni ancora non passate in giudicato, impone alle scriventi OO.SS. una presa di distanza in attesa della definizione dei procedimenti.

Scele diverse, giocoforza, investirebbero tutta la rappresentanza degli operatori della Polizia di Stato ovvero tutte le OO.SS., facendo aumentare il rischio di una pericolosissima generalizzazione.

Sia chiaro, la nostra non è una condanna nei confronti di alcuno. Il nostro auspicio è che

...sia possibile essere fatta chiarezza sugli addebiti contestati, nell'interesse di tutti, nessuno escluso.

...non ci sia un momento di inevitabile differenziazione tanto



OLIMPIADI MILANO-CORTINA: ATTIVO IL NUMERO SOS SAP

In occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina è stato attivato ufficialmente il numero dell'SOS SAP: **3669898999**, raggiungibile anche tramite WhatsApp, al quale risponderà un nostro dirigente sindacale. Per tutta la durata dell'evento, il contatto sarà sempre raggiungibile. Pertanto, invitiamo tutti i colleghi e le colleghe impegnati a prestare servizio durante la manifestazione sportiva a segnalarci eventuali criticità o disfunzioni logistiche.

L'editoriale

a cura del Segretario Generale



“ Lo scopo dell'azione sindacale deve essere sempre rivolto al bene e fatto nell'interesse di tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato ”

Lo scorso 21 gennaio, all'apertura di una riunione programmata con il Capo della Polizia Vittorio Pisani, insieme a Coisp Mosap, Fsp Polizia e Silp Cgil, abbiamo espresso di voler procedere, da quella data in poi, con la **separazione a livello nazionale dei tavoli con il Siulp**. È stata una scelta condivisa, per la quale successivamente abbiamo ritenuto corretto scrivere un comunicato congiunto.

Si tratta di una posizione assunta a seguito delle notizie pubblicate dalla stampa relativamente all'attuale Segretario Generale Siulp coinvolto - in base a quanto riportato - in **vicende giudiziarie di notevole gravità**. Abbiamo appreso che il legale rappresentante del Siulp, già condannato questa estate in primo grado per associazione a delinquere, adesso risulta imputato in un ulteriore procedimento penale per gravi fatti riguardanti le procedure concorsuali. Diversi organi di informazione, inoltre, hanno dato notizia dell'adozione di misure cautelari nei confronti del predetto sindacalista e di altri appartenenti allo stesso sindacato.

Nelle more della definizione dei procedimenti penali, nella piena

consapevolezza che si tratta di procedimenti ancora non passati in giudicato, **riteniamo comunque siano venute meno le condizioni per confronti sereni e costruttivi a livello nazionale**. Questo perché lo scopo dell'azione sindacale deve essere sempre rivolto al bene e fatto nell'interesse di tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato.

La nostra è una professione che si fonda sul rispetto della legalità, di conseguenza, per rappresentarla nelle sue varie forme e articolazioni sono richieste (a tutti) trasparenza e rettitudine.

Lo ribadiamo: non vi è alcuna logica di opportunismo o di contrapposizione, ma solo ed esclusivamente la volontà di un confronto sereno con

l'Amministrazione.

Non si poteva fare finta di nulla ed era necessaria una presa di distanza per non minare la credibilità del Sindacato.

La replica che immediatamente il Siulp si è prodigato a fornire ci fa veramente sorridere perché affronta temi fuori luogo e si fonda su affermazioni fuorviante, che solo qualche giorno dopo sono state smentite dai fatti. **Un comunicato vecchio stile** che tenta di deviare l'attenzione e distrarre i colleghi verso altre questioni perché si perda il focus sul vero problema.

Per distogliere l'attenzione è stato addirittura chiamato in causa Silvio Berlusconi. Ma anche i fatti citati sono fuorviante, basti pensare che per la questione relativa ai colleghi

di Forlì è sufficiente verificare chi non è mai mancato in aula durante i lunghi procedimenti penali per comprendere chi è stato sempre realmente al fianco dei colleghi.

Nei giorni scorsi vi è stata subito un'ulteriore dimostrazione che le loro parole non corrispondono ai fatti: nella drammatica vicenda che il 26 gennaio ha coinvolto il nostro collega a Rogoredo **il SAP si è messo subito al fianco del collega con forti prese di posizione**, anche sui principali organi di informazione come TG1, TG5, Tgcom24 ecc..

Dal SIULP nazionale il nulla assoluto: non abbiamo sentito e visto alcuna presa di posizione; meno male che nel loro comunicato affermavano saccemente che nei riguardi dei colleghi che "dovessero ricevere un avviso di garanzia ribadiamo che il SIULP c'è e ci sarà sempre

per garantire loro ogni possibile strumento per dimostrare la loro estraneità ai fatti eventualmente ipotizzati e a loro contestati". **Smentiti immediatamente, non hanno fatto in tempo a dirlo che i fatti dimostrano il contrario!** Se ne sono ben guardati dal prendere una posizione, magari si rischiava di pestare i piedi a qualcuno di scomodo. Oppure in questo momento non è opportuno che il Segretario del SIULP critichi le scelte della magistratura. Quindi è questo il modo per il SIULP di stare al fianco dei colleghi?

Molto interessante, infine, risulta cercare di comprendere perché nel loro comunicato, lungo ben due pagine e mezzo, si siano sperticati nel trovare le più disparate motivazioni per mettere in discussione la nostra scelta ma **non abbiano speso una sola parola in merito alle gravi**

accuse formulate nei confronti del loro Segretario Generale e apparse sulla stampa nazionale. Nessuna giustificazione, nessuna motivazione, non è successo nulla, sono gli altri ad essere solo degli opportunisti.

Del resto, non potevamo aspettarci nulla di diverso da chi deve comunque rendere conto ai propri iscritti della **nostra** decisione di separare i tavoli. Il punto è che ciò che si sostiene solo a parole **noi lo praticchiamo nei fatti da sempre**. Tuttavia, possiamo immaginare che per molti degli iscritti SIULP l'intera vicenda possa far riflettere su quelli che dovrebbero essere i **principi e gli obiettivi di un sindacato serio, trasparente e coerente**.

Stefano Paoloni



S.O.S. SAP 366 9898999

Per eventuali problemi organizzativi, dalla gestione degli alloggi alla fruizione dei pasti, il SAP fornirà, ai propri iscritti, supporto costante e agirà attivamente al fine di risolvere qualsiasi problematica.



SPARATORIA ROGOREDO, LA SOLIDARIETÀ DEL SAP AL COLLEGATO COINVOLTO: SERVE INTERVENTO NORMATIVO

Il SAP non ha esitato a intervenire a sostegno del poliziotto indagato per omicidio volontario dopo che la sera del 26 gennaio, a Milano Rogoredo, è stato costretto ad aprire il fuoco contro un cittadino nordafricano che impugnava una pistola poi risultata essere a salve.

Dalle agenzie di stampa ai quotidiani, passando per i tg, sono molteplici le testate italiane che hanno ripreso la presa di posizione della Segreteria SAP di Milano e le parole del Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni. "Serve un cambio di passo, servono modifiche normative che invertano il sistema", ha spiegato, ribadendo che l'accusa di omicidio volontario nei confronti del collega "ci lascia veramente molto perplessi rispetto alla dinamica dei fatti. Ancora una volta nell'esercizio delle nostre funzioni e obbligati all'uso delle armi è scattato in automatico il cosiddetto atto dovuto. Essere indagati per qualsiasi tipo di reato è una macchia indelebile e crea ripercussioni professionali non indifferenti".



APERTO IL TAVOLO PER RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO TRIENNIO 2025-2027

Lo scorso 26 gennaio si è aperto il tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale del Comparto sicurezza alla presenza del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, del Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, del Sottosegretario di Stato per la Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove e della Sottosegretaria di Stato per l'Economia e le Finanze Lucia Albano. A differenza di quanto accaduto negli ultimi anni, il via ufficiale degli incontri per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro questa volta è avvenuto prima della scadenza della vigenza. Ora l'auspicio è che il contratto si possa chiudere in tempi molto rapidi, così da consentire un importante recupero rispetto ai danni provocati dall'inflazione sul potere d'acquisto dei nostri stipendi.

Prestiti personali per gli iscritti SAP in convenzione con **Agos**



Scansiona e scopri i dettagli della convenzione